

D.R. n. 45/2021

IL RETTORE

VISTI

- lo Statuto del Gran Sasso Science Institute, emanato con D.M. 15 luglio 2016;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e, in particolare, gli artt. 36, 38 e 39;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- la legge 4 novembre 2005, n. 230 e, in particolare, l'art. 1, comma 9;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare gli artt. 6, c. 14, e 8, c. 1 e 3, e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 e ss.mm.ii.;
- la delibera ANVUR 13 settembre 2016, n. 132;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, in particolare, l'art. 1, comma 269;
- la nota ministeriale prot. n. 13022 del 12 novembre 2020;
- la delibera del Senato Accademico del 30.03.2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03.2021;

DECRETA

l'emanazione del nuovo Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, approvato dal Senato Accademico in data 30 marzo 2021 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del GSSI.

L'Aquila, 7 aprile 2021

IL RETTORE

## **REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI SCATTI STIPENDIALI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DI RUOLO AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

### **Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 6, c. 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni ed integrazioni, le modalità per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, a tempo pieno e definito, finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale di cui all'art. 8 della L. 240/2010.

Gli effetti giuridici ed economici dell'attribuzione dello scatto decorrono dal primo giorno del mese nel quale sorge il relativo diritto.

L'esito della valutazione individuale consiste in un giudizio "positivo" ovvero "negativo", secondo quanto stabilito dal presente Regolamento.

I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori universitari a tempo indeterminato che abbiano maturato l'anzianità utile per l'attribuzione della classe stipendiale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Nella maturazione dell'anzianità non sono computati i periodi di aspettativa senza assegni che danno luogo ad una temporanea interruzione di carriera.

### **Art. 2 - Presentazione della richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale**

La procedura di valutazione si svolge con cadenza semestrale.

Il procedimento è avviato mediante pubblicazione sul sito web del GSSI dell'elenco dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato che, nel corso del semestre precedente, abbiano maturato l'anzianità utile per la richiesta di attribuzione dello scatto. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante avviso via e-mail.

La pubblicazione avviene con la seguente cadenza temporale:

-entro il 20 febbraio per coloro che hanno maturato il requisito entro il 31 dicembre dell'anno precedente;

-entro il 20 agosto per coloro che hanno maturato il requisito entro il 30 giugno dell'anno in corso.

I professori e i ricercatori a tempo indeterminato aventi titolo a partecipare alla procedura di valutazione sono tenuti a presentare la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale con allegata la relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel periodo temporale previsto dalle norme di legge antecedente la maturazione del diritto allo scatto. La richiesta deve essere inviata al Rettore e al Direttore scientifico di Area esclusivamente con le modalità indicate all'atto di indizione della procedura entro il 15° giorno successivo alla data della comunicazione.

Gli aventi diritto all'attribuzione della classe stipendiale che non presentano la relativa richiesta o non la presentano nei termini e con le modalità previste dal decreto rettorale di indizione della procedura, hanno la facoltà di presentare nuovamente domanda nella successiva procedura.

In caso di valutazione negativa la richiesta di attribuzione della classe può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dall'ultima valutazione. In tal caso il periodo utile ai fini della valutazione è quello che precede la data della nuova richiesta e la decorrenza della classe è differita di un anno.

### **Art. 3 - Commissione di valutazione**

La Commissione di valutazione, nominata annualmente entro il 31 gennaio, è composta da tre membri scelti tra i professori ordinari (anche non afferenti al GSSI), designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere conforme del Senato Accademico e scelti tra coloro che non possono presentare istanza di attribuzione dello scatto stipendiale nell'anno solare di cui trattasi.

La Commissione opera come collegio perfetto, anche in modalità telematica. Le funzioni di Presidente vengono esercitate dal Professore più anziano nel ruolo. La partecipazione alla Commissione non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese. Al termine dei lavori la Commissione esprime il giudizio sull'attribuzione dello scatto stipendiale, redigendo apposito verbale che, a cura del Presidente, viene trasmesso agli uffici dell'Amministrazione.

La Commissione conclude i propri lavori entro 30 giorni dalla data in cui acquisisce la documentazione.

I lavori della Commissione possono essere prorogati fino a un massimo di 30 giorni solo per comprovati e giustificati motivi.

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore.

### **Art. 4 - Criteri di valutazione**

Ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale, sono oggetto di valutazione l'attività didattica, di ricerca e gestionale effettivamente svolte nel periodo antecedente la maturazione del diritto allo scatto.

In particolare per quanto riguarda i professori Ordinari, Associati e ricercatori a Tempo Indeterminato:

1. la valutazione dell'attività didattica è considerata positiva se nel periodo precedente a quello in cui si matura lo scatto il docente ha svolto i compiti didattici affidati;
2. la valutazione dell'attività di ricerca è considerata positiva se, nel periodo precedente a quello in cui si matura lo scatto, il docente ha pubblicato un numero di lavori, non utilizzati in precedenti valutazioni, pari al numero di anni del periodo di riferimento meno uno (comunque almeno 1 lavoro) riconosciuti come validi ai fini delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, corredate dal codice ISSN del periodico e del codice ISBN della monografia o del DOI. Fanno eccezione il Rettore e i direttori scientifici di area;
3. la valutazione delle attività gestionali è considerata positiva se nel periodo precedente a quello in cui si matura lo scatto, il docente ha partecipato alle riunioni ufficiali degli organi di Ateneo, ove tenuto. Non si tiene conto delle giustificazioni per le assenze. Per il calcolo della percentuale delle presenze fanno fede esclusivamente i verbali ufficiali conservati presso le segreterie dell'Amministrazione;

4. ottemperanza a quanto previsto dal regolamento di ateneo sulla residenza fuori sede.

La condizione relativa agli incarichi amministrativi e alle attività gestionali (comma 3) si considera soddisfatta se nel periodo interessato, per almeno un anno, il docente ha assunto una o più delle seguenti cariche: Rettore, Prorettore, Delegato del rettore, Membro del Senato Accademico, Membro del Consiglio di Amministrazione, Direttore Scientifico di Area, Coordinatore di Corso di Dottorato di Ricerca, Componente del Nucleo di Valutazione, Componente del Presidio di Qualità ed altri incarichi che il Consiglio di Amministrazione, ai fini della procedura in oggetto, valuta equivalenti a quelli sopra indicati e attribuisce con formale delibera prima dell'emanazione del decreto rettorale di cui all'art. 2.

Nell'applicazione dei criteri della valutazione la Commissione tiene conto dei periodi di interdizione e/o astensione obbligatoria, congedo di maternità e paternità, nonché di assenza per malattia e/o aspettativa per motivi di salute. I periodi di assenza dal servizio senza maturazione di anzianità non sono computabili.

#### **Art. 5 - Approvazione atti, comunicazione**

Il Rettore con proprio decreto approva gli atti della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione di valutazione. Il decreto di approvazione atti è pubblicato sul sito del GSSI insieme all'elenco di coloro che hanno conseguito un giudizio positivo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati tramite posta elettronica istituzionale.

A coloro che hanno conseguito un giudizio negativo è inviata comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato nella domanda di attribuzione dello scatto stipendiale.

#### **Art. 6 - Reclamo**

È ammesso reclamo motivato al Rettore da parte degli interessati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Sul reclamo decide il Rettore, nei 30 giorni successivi, rinviando gli atti alla Commissione di valutazione.

#### **Art. 7 - Attribuzione dello scatto stipendiale**

Per coloro che hanno ottenuto un giudizio positivo, gli scatti stipendiali vengono attribuiti con decreto del Rettore. Nel caso di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente confluisce nel Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'art. 9 della L. 240/2010.

#### **Art. 8 – Norme transitorie e finali**

In sede di prima applicazione del nuovo Regolamento, le procedure di valutazione relative all'anno 2020 verranno effettuate a partire dal mese di aprile 2021.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale del GSSI. A partire dal medesimo giorno il regolamento è disponibile sul sito web istituzionale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia, allo Statuto e alle disposizioni regolamentari interne.